

Volume LXVI N. 1
Gennaio-Marzo 2012

Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica

ESTRATTO



SIEDS

SOCIETÀ ITALIANA DI
ECONOMIA
DEMOGRAFIA
E STATISTICA

Organo della
Società italiana
di Economia Demografica
e Statistica

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale -70% DCB Roma

SIEDS
SOCIETÀ ITALIANA
DI ECONOMIA DEMOGRAFIA E STATISTICA

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente Onorario: LUIGI DI COMITE

Presidente: GIOVANNI MARIA GIORGI

Vice Presidenti: GIAN CARLO BLANGIARDO, ENRICO DEL COLLE,
OLGA MARZOVILLA

Segretario Generale: CLAUDIO CECCARELLI

Consiglieri: GIOVANNI CARIANI, FRANCESCO CHELLI, ANGELO DELL'ATTI,
PIERPAOLO D'URSO, MARGHERITA GEROLIMETTO,
DOMENICA FIORDISTELLA IEZZI, VENERA TOMASELLI, ROBERTO ZELLI

Segretario Amministrativo: FABIO FIORINI

Revisori dei conti: MATTEO MAZZIOTTA, ALESSANDRO POLLI, DOMENICO SUMMO

Revisori dei conti supplenti: STEFANIA GIRONE, GIUSEPPE NOTARSTEFANO

SEGRETERIA GENERALE:

Via delle Cave di Pietralata, 13 – 00157 ROMA

TEL. e FAX 06-43589008, E-mail: sieds@tin.it; rivista.sieds@gmail.com

ORGANO DELLA SOCIETÀ:

RIVISTA ITALIANA DI ECONOMIA DEMOGRAFIA E STATISTICA



Volume pubblicato con il contributo dell'Istituto Nazionale di Statistica
e l'Istituto Banco di Napoli



VOLUME FUORI COMMERCIO – DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI

VOLUME LXVI – N. 1



GENNAIO-MARZO 2012

RIVISTA ITALIANA DI ECONOMIA DEMOGRAFIA E STATISTICA

COMITATO SCIENTIFICO

Prof. LUIGI DI COMITE, Prof. GIOVANNI MARIA GIORGI,
Prof. ALBERTO QUADRIO CURZIO, Prof. CLAUDIO QUINTANO,
Prof.ssa SILVANA SCHIFINI D'ANDREA, Prof. GIOVANNI SOMOGYI

COMITATO DI DIREZIONE

Dott. CLAUDIO CECCARELLI, Prof. GIAN CARLO BLANGIARDO, Prof. ENRICO DEL COLLE,
Prof. PIERPAOLO D'URSO, Prof.ssa OLGA MARZOVILLA, Prof. ROBERTO ZELLI

DIRETTORE

Dott. CLAUDIO CECCARELLI

REDAZIONE

Dott. RAFFAELE FERRARA, Dott.ssa MARGHERITA GEROLIMETTO,
Dott.ssa CHIARA GIGLIARANO, Dott.ssa STEFANIA GIRONE,
Dott. ALESSIO GUANDALINI, Dott. MATTEO MAZZIOTTA



Direzione, Redazione e Amministrazione

Via delle Cave di Pietralata, 13
00157 ROMA

TEL. e FAX 06-43589008

E-mail: sieds@tin.it; rivista.sieds@gmail.com

IN QUESTO NUMERO

Questo volume accoglie una selezione, effettuata in sede di referaggio, delle comunicazioni dei Soci presentate in occasione della XLVIII Riunione Scientifica della Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica tenutasi a Roma dal 26-28 maggio 2011, sul tema “150 Anni di Statistica per lo Sviluppo del Territorio: 1861-2011”. La Riunione Scientifica è stata organizzata dall’Istituto Nazionale di Statistica e dalla “Sapienza” Università di Roma.

Un sentito e doveroso ringraziamento va all’opera dei referee per l’importanza e l’accuratezza del lavoro svolto.

Claudio Ceccarelli

INDICE

Anna Maria Altavilla, Francesca Galizia, Angelo Mazza <i>Indicatori di carico demografico ed invecchiamento della popolazione.....</i>	7
Anna Maria Altavilla, Angelo Mazza, Antonio Punzo <i>On the upward bias of the dissimilarity index</i>	15
Lucrezia Andria, Roberta Pace, Alessandro Polli <i>Dalla stagnazione alla crescita sostenuta: un’evoluzione lunga oltre un secolo.....</i>	21
Francesco Antonio Anselmi <i>Governare il turismo tra globale e locale agli inizi del XXI secolo.....</i>	29
Fabrizio Antolini <i>Pil, benessere economico e distribuzione del reddito: il caso dell’Italia.....</i>	37
Vincenzo Asero, Rosario D’Agata, Venera Tomaselli <i>Mercato turistico e organizzazione del territorio: i distretti turistici in Sicilia.....</i>	45

Nidia Batic	
<i>Fattori generazionali e di genere nel rapporto con il fumo</i>	53
Gian Carlo Blangiardo, Simona Maria Mirabelli	
<i>L'orientamento del mondo cattolico su demografia e famiglia. Un indice per confrontare realtà e problematiche nel panorama europeo</i>	61
Cinzia Castagnaro, Antonella Guarneri, Claudia Iaccarino	
<i>Matrimoni con almeno uno sposo straniero: evoluzione del fenomeno e nuove tendenze. Il ruolo del contesto normativo</i>	69
Claudio Ceccarelli, Antonio R. Discenza, Francesca Fiori, Carlo Lucarelli	
<i>Weighting issues in LFS longitudinal data</i>	77
Claudio Ceccarelli, Giovanni Maria Giorgi, Alessio Guandalini	
<i>Stimatori di ponderazione vincolata nel caso di totali noti provenienti dalla stessa indagine campionaria</i>	85
Cinzia Conti, Domenico Gabrielli, Salvatore Strozza	
<i>Dati amministrativi per le statistiche ufficiali sulle migrazioni</i>	93
Andrea Cutillo, Daniela Lo Castro, Isabella Siciliani	
<i>Popolazione a rischio di povertà e intervento pubblico: confronti tra paesi europei</i>	101
Rosario D'Agata, Venera Tomaselli	
<i>Misurare l'integrazione: una proposta di indicatore composito</i>	109
Giuseppe De Bartolo, Manuela Stranges	
<i>Sull'inchiesta del CISP del 1938 su alcune popolazioni albanofone della Calabria</i>	117
Stefania Della Queva, Daniela Bonardo, Alessio Menonna, Flavio Verrecchia	
<i>Tra autoimpiego e micro-imprenditorialità: tratti dell'immigrazione in Lombardia</i>	125
Pasquale De Muro, Matteo Mazziotta, Adriano Pareto, Valentina Talucci	
<i>Un indice di sviluppo umano delle regioni dell'unione europea</i>	133

Grazia Di Bella, Daniela Bonardo, Lorena Galiè, Valentina Talucci <i>L'utilizzo degli archivi amministrativi per il monitoraggio delle politiche del lavoro: il ruolo delle imprese</i>	141
Agostino Di Ciaccio, Giovanni Maria Giorgi <i>Una nuova procedura di imputazione di dati mancanti basata sugli alberi di decisione</i>	149
Maria Grazia Didonna, Gianfranco Servodio <i>Scenari occupazionali di un'Italia che cambia</i>	157
Marco Giansoldati, Claudio Pizzi <i>Fragmentation of production: a cointegration analysis</i>	165
Marika La Rosa, Daniela Corso, Paola M. Chiodini, Francesca Cuppone, Giancarlo Manzi, Bianca M. Martelli, Flavio Verrecchia <i>Particolari forme di economia del crimine: il business della pedofilia on line</i>	173
Fabio Lipizzi <i>La distribuzione geografica della popolazione italiana nei censimenti dal dopoguerra ai giorni nostri</i>	181
Silvia Lombardi, Paola Naddeo <i>Il ruolo delle microimprese nei processi di entrata e uscita dal mercato del lavoro</i>	189
Eleonora Mussino, Giuseppe Gabrielli, Anna Paterno, Salvatore Strozza, Laura Terzera <i>Il comportamento riproduttivo e le strategie migratorie degli stranieri presenti in Lombardia</i>	197
Marilena Stigliano <i>In tema di paesi a sviluppo minimo</i>	205
Agata Zirilli, Angela Alibrandi, Massimiliano Giacalone <i>La soddisfazione degli studenti universitari in merito agli esami sostenuti: un'analisi statistica su due atenei siciliani</i>	213

MERCATO TURISTICO E ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO: I DISTRETTI TURISTICI IN SICILIA¹

Vincenzo Asero, Rosario D'Agata, Venera Tomaselli

1. Turismo e territorio

Il turismo è considerato il settore su cui puntare per lo sviluppo socio economico di un territorio, grazie agli effetti che il fenomeno è in grado di determinare in termini di creazione di redditi e di occupazione, di stimolo agli investimenti e di capacità di attivare altri settori dell'economia. La natura eterogenea del prodotto turistico insieme al complesso di relazioni che si sviluppano tra imprese, turisti e residenti connotano il turismo come sistema. In rapporto alla dimensione di un territorio è possibile identificare sistemi di scala differenti, complessi ed aperti, ai quali danno il loro apporto sub-sistemi o altri sistemi, e settori produttivi diversi. In questo quadro vanno inserite le azioni di *destination management*, volte all'organizzazione ed alla gestione dell'offerta turistica (Asero *et al.*, 2010). Strumentali a queste azioni sono l'analisi della spesa turistica e dei comportamenti di spesa, da cui ricavare informazioni per la comprensione dei benefici economici per una destinazione e alla definizione delle strategie di mercato.

In Sicilia il concetto di turismo come sistema trova riscontro negli istituendi distretti turistici (DT), che costituiscono l'unità territoriale d'analisi del nostro studio, orientato all'identificazione di profili tipologici di presenze turistiche all'interno dei 16 DT territoriali in fase di riconoscimento: 1. *Selinunte il Belice e Sciacca Terme*; 2. *Sicilia Occidentale*; 3. *Iblei*; 4. *Il mare dell'Etna*; 5. *Siracusa e Val di Noto*; 6. *Golfo di Castellammare*; 7. *Palermo Costa Normanna*; 8. *Valle dei Templi*; 9. *Tirreno-Nebrodi*; 10. *Thyrrenium Tyndaris - Parco dei Miti*; 11. *Venere di Morgantina*; 12. *Taormina Etna*; 13. *Isole e Arcipelaghi di Sicilia*; 14. *Monti Sicani e Valle dei Platani*; 15. *Sicilia Centro Meridionale*; 16. *Cefalù e Parchi delle Madonie e di Himera*. Il nostro obiettivo è comprendere come si configura la domanda rispetto alle caratteristiche strutturali ed ai comportamenti di spesa al loro interno.

¹ Il contributo degli autori al presente lavoro è da considerarsi paritetico sotto ogni aspetto. I dati di riferimento provengono dall'indagine effettuata all'interno del progetto PRIN 2007-2009 "Mobilità del turismo regionale *incoming*. Aspetti socio-economici dei comportamenti e delle motivazioni".

2. I distretti turistici in Sicilia

Nel rapporto con il territorio il turismo evolve e si sviluppa con modalità proprie di un'entità sistemica, attraverso processi d'integrazione e di cooperazione tra le componenti della filiera turistica, incentrati su forme di progettualità endogena, capaci di determinare forme di specializzazione dell'offerta territoriale. Quanto più strette e funzionali sono le dinamiche organizzative interne ad una destinazione, tanto maggiori sono per una certa località le probabilità di successo in termini di mercato (Giannone, 2006).

La dimensione sistemica determinata dal binomio turismo e territorio appare trovare conferma in Italia nella Legge 135/2001, "Riforma della legislazione nazionale del turismo", che all'art. 5 definisce i "Sistemi Turistici Locali" (STL). I STL costituiscono un nuovo modello di riferimento per la riorganizzazione del settore turistico delle regioni italiane e per la definizione dell'offerta turistica territoriale. In questa direzione si è mossa anche la Sicilia con la L. R. 10/2005 che utilizza all'art. 6 la dizione "distretti turistici", enfatizzando la valenza del cosiddetto 'effetto distretto', determinato, come evidenziato dalla letteratura sui distretti, dalla concentrazione su uno spazio territoriale di imprese che operano lungo la stessa filiera produttiva. Sia per i STL sia per i DT, il modello aggregativo di riferimento segue un approccio *bottom-up*, poiché offre la possibilità agli attori locali, pubblici e privati, di organizzare la propria offerta turistica, attraverso l'autonoma definizione di ambiti geografici di riferimento che, accompagnati ad una comune idea progettuale, creano sistema all'interno di un dato territorio (Antonoli Corigliano, 1999). Sistemi e distretti turistici mirano allo sviluppo complessivo del territorio locale, incrementando l'efficienza del prodotto e aumentando la concorrenzialità di una destinazione (Candela e Figini, 2005).

Il lungo iter per riorganizzare il settore turistico in Sicilia, segnato da accesi dibattiti e numerose proposte, sembra ormai giunto a compimento. Attualmente, infatti, sono in attesa di definitiva valutazione e riconoscimento le proposte di 16 distretti "territoriali" e 11 distretti "tematici", definiti sulla base di quanto disposto dal Decreto n. 4/2010 che fissa criteri e modalità per il loro riconoscimento, prescrivendo alcuni requisiti, pena l'inammissibilità.

3. Studiare il mercato: il turista sul territorio

Ai fini dello studio della domanda turistica secondo la suddivisione in unità distrettuali, è stato utilizzato il *database* dell'indagine campionaria effettuata da lu-

glio ad ottobre del 2009 e da marzo a giugno del 2010, sui turisti in partenza dai porti ed aeroporti di Catania e Palermo, nell'ambito del progetto PRIN (*infra*)².

Proprio in funzione di questi obiettivi, dal campione iniziale di 3935 turisti, sono stati selezionati 3233 turisti auto-organizzati³, che hanno prevalentemente lasciato le loro tracce di spesa all'interno del territorio del loro soggiorno. Di questi sono stati considerati soltanto coloro che hanno risposto alle domande relative alla quantificazione delle singole voci di spesa, pari a 2488. L'ulteriore selezione ha riguardato i 2238 turisti auto-organizzati che hanno scelto come meta della loro vacanza una singola destinazione corrispondente ad un comune ricadente all'interno di un distretto territoriale. Questi sono turisti che hanno effettuato almeno un pernottamento presso strutture ubicate nel comune di destinazione.

Le variabili selezionate dal *database* riguardano informazioni socio demografiche sui turisti, su modalità, motivazioni e caratterizzazione della vacanza ed articolazione in singole voci della spesa sostenuta al netto della spesa relativa al viaggio⁴. Tutti i valori delle altre voci di spesa - mobilità interna, pranzi e ristoranti, visite a musei, enogastronomia ed artigianato, shopping, spettacoli ed eventi, alloggio, prodotti alimentari da cucinare ed altro - sono stati calcolati come valori *pro-capite* e *pro-die*.

Dopo aver eseguito un'analisi esplorativa sui dati, abbiamo utilizzato soltanto quelle variabili che, selezionate in base alla massima variabilità che le loro distribuzioni presentavano, risultavano più discriminanti rispetto all'obiettivo di ottenere una struttura di classificazione (cfr. Tabella 1).

Tabella 1 – Caratteri considerati ai fini della classificazione.

Motivazione principale del viaggio	Piacere, svago / Visita a parenti-amici
Notti trascorse in Sicilia	≤ 7 / 8-14 / 15-21 / 22-30 / >30
Caratterizzazione della vacanza	Esclusivamente balneare / In parte balneare / Per nulla balneare
Tipologia di alloggio	Hotel-Residence / Alloggio gratuito
Spesa pro-capite e pro-die al netto della spesa di viaggio	Valori continui

A tal fine è stata eseguita l'analisi di cluster (CLA) secondo la procedura denominata *Two-Step clustering* (Zhang *et al.*, 1996), considerando le modalità dei caratteri categoriali e la variabile continua, da cui sono stati ricavati opportuni rag-



² Per la descrizione del disegno della ricerca e del piano di campionamento si rimanda ai contributi contenuti nel volume a cura di Parroco e Vaccina (2010), citato in bibliografia.

³ Sono turisti auto-organizzati coloro i quali non fanno ricorso a *tour operator* e/o agenzie di viaggio.

⁴ Gli effetti della spesa di viaggio, infatti, non ricadono sullo specifico territorio/distretto visitato perché questa è prevalentemente effettuata nel luogo di provenienza del turista.

gruppamenti classificatori delle unità medesime⁵. I risultati conseguiti dall'applicazione della CLA consentono di individuare 2 cluster (cfr. Figura 1).

Figura 1 – *Classificazione delle unità d'analisi.*

Gruppo	1	2
Dimensione	 63,8% (1040)	 36,2% (591)
Funzioni	Qual è la motivazione principale del viaggio? Piacere, svago (92,3%)	Qual è la motivazione principale del viaggio? Visita a parenti-amici (97,3%)
Importanza della funzione ■ 1,0 ■ 0,8 ■ 0,6 ■ 0,4 ■ 0,2	Alloggio prima destinazione Hotel, residence (36,3%)	Alloggio prima destinazione Alloggio gratuito (72,8%)
	SpesaPRC_SpViag PRC_Prodie 84,25	SpesaPRC_SpViag PRC_Prodie 35,24
	Ha fatto una vacanza balneare? In parte balneare (50,1%)	Ha fatto una vacanza balneare? Per nulla balneare (39,1%)
	Notti trascorse Fino a 7 notti (62,2%)	Notti trascorse Fino a 7 notti (51,9%)

La variabile che contribuisce in misura prevalente alla definizione della struttura di classificazione è *Motivazione principale del viaggio*, seguita da *Tipologia di alloggio*. Prima di valutare i risultati ottenuti, è stata controllata la validità della classificazione, mediante l'analisi discriminante applicata alle variabili originarie⁶, dai cui emerge che il 95,6% delle unità è stato classificato correttamente.

L'analisi della distribuzione delle presenze nei DT siciliani ha consentito di evidenziare due differenti tipologie di turisti, rispettivamente da noi denominati 'Solo turisti' (cluster 1) e 'Non solo turisti' (cluster 2). Sono stati considerati, così, sia i risultati della procedura di classificazione sia altri caratteri rilevati - genere, fascia d'età, provenienza, modalità di vacanza effettuata da solo o con famiglia oppure con amici - utilizzati in funzione di meri descrittori dei 2 cluster.

Escludendo il genere e la fascia d'età perché non significativamente associati con i 2 gruppi, nel cluster dei 'Solo turisti' prevalgono coloro che scelgono le destinazioni turistiche siciliane prevalentemente come luoghi di piacere e di svago (92,3%). Questi turisti, in particolare, sono presenti in misura maggiore all'interno

⁵ La misura di distanza prescelta per classificare le unità d'analisi è la funzione di verosimiglianza. Tale funzione fornisce la probabilità di appartenenza di ciascuna unità ad un dato gruppo sulla base della maggiore somiglianza. Dalla matrice di somiglianza tra unità, si individuano i fattori che contribuiscono alla classificazione e le relative misure.

⁶ Per la validazione della struttura di classificazione, l'analisi discriminante crea modelli predittivi di gruppi di appartenenza in funzione delle variabili osservate per ciascuna unità (Fabbris, 1997, p. 335).

di quei DT dove sono localizzate le più rinomate località dell'Isola. Scelgono strutture ricettive ufficiali - hotel/residence (36,3%) - ed anche strutture ricettive extra-alberghiere (casa o stanza in affitto, B&B, agriturismo, camping ed ostelli). Spendono in media 84,25 euro al giorno *pro-capite* e relativamente ad alcune voci che connotano la spesa turistica (alloggio, ristorazione e mobilità interna), questa risulta più elevata rispetto a quella dei 'Non solo turisti'. Trascorrono una vacanza in parte balneare (50,1%) e soggiornano da 1 a 7 notti (62,2%).

La presenza dei 'Non solo turisti' prevale in quei DT formati da comuni dove è minore la specializzazione turistica. Questa tipologia di turisti è caratterizzata da soggetti che scelgono la Sicilia come meta delle loro vacanze per visitare parenti e/o amici (97,3%). Godono gratuitamente di un alloggio (72,8%). Spendono mediamente 35,24 euro al giorno *pro-capite*. Le loro vacanze sono assolutamente non balneari (39,1%) o in parte balneari. Anche i 'Non solo turisti' trascorrono al massimo 7 notti nella destinazione prescelta (51,9%).

Dal punto di vista descrittivo, nel primo cluster è presente il maggior numero di stranieri (67,9%) rispetto al gruppo dei 'Non solo turisti' (32,7%). Fra i turisti che viaggiano da soli prevalgono coloro che appartengono al secondo cluster (61,7%). Fra coloro che trascorrono le loro vacanze in famiglia, ben il 66,5% si colloca nel cluster dei 'Solo turisti', mentre il secondo cluster ne annovera il 33,5. Fra coloro che, invece, effettuano le loro vacanze in compagnia di amici, l'83,5% si ritrova fra i 'Solo turisti', mentre soltanto il 16,5% sono 'Non solo turisti'.

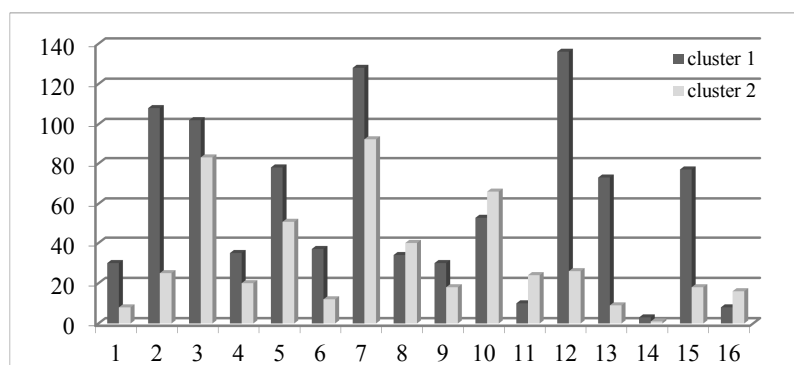
4. I distretti turistici tra presenze e comportamenti di spesa

La distribuzione del fenomeno secondo il criterio di suddivisione distrettuale rivela che il DT che ha registrato il maggior numero di presenze è il DT 7.*Palermo Costa Normanna* (cfr. Tabella 2). Se consideriamo la media delle notti trascorse, tuttavia, rileviamo che è il DT 16.*Cefalù e Parchi delle Madonie e di Himera* quello in cui la vacanza è mediamente più lunga, seguito dal distretto 8.*Valle dei Templi* e dal distretto 3.*Iblei*. Per quanto concerne la spesa *pro-capite*, notiamo come essa sia mediamente più elevata nel DT 13.*Isole e Arcipelaghi di Sicilia* e nel DT 12.*Taormina Etna*, all'interno dei quali ricadono alcune località turistiche tra le più note della Sicilia. Inoltre, nel DT 12.*Taormina Etna* si registra la spesa *pro-die* più elevata. In media, infatti, per ogni giorno trascorso sono stati spesi circa 140 euro, quasi il doppio della media della spesa *pro-die* calcolata sul totale dei DT (71,72 euro).

La distribuzione dei due cluster nei 16 DT è rappresentata nella Figura 2.

Tabella 2 – Presenze, notti trascorse e indicatori di spesa all'interno dei distretti.

Distretto	Presenze	Notti trascorse	Spesa (€)	Media notti	Spesa pro cap.	Spesa pro die
1	56	601	35147	10,73	627,63	58,48
2	186	1694	130392	9,11	701,03	76,97
3	207	2737	221749	13,22	1071,25	81,02
4	63	603	60169	9,57	955,06	99,78
5	178	1628	178784	9,15	1004,4	109,82
6	60	667	47385	11,12	789,75	71,04
7	413	3022	142083	7,32	344,03	47,02
8	100	1424	76471	14,24	764,71	53,7
9	65	752	38937	11,57	599,03	51,78
10	165	1597	109315	9,68	662,52	68,45
11	42	551	32235	13,12	767,5	58,5
12	199	1671	232857	8,40	1170,14	139,35
13	97	1077	114946	11,10	1185,01	106,73
14	7	69	1750	9,86	250	25,36
15	135	1461	101035	10,82	748,41	69,15
16	31	582	17720	18,77	571,61	30,45

Figura 2 – Distribuzione dei cluster all'interno dei distretti.

Prima di approfondire ulteriormente la composizione della spesa all'interno di ciascun DT, è utile appurare se esiste una relazione statisticamente significativa tra tipologia di turista e DT. A questo scopo, applichiamo il test χ^2 utilizzando la classificazione in cluster illustrata nel paragrafo precedente, da cui si ricava un valore pari a 154,86, con un livello di significatività molto elevato ($p\text{-value} < 0,00001$). Ciò induce a ritenere che esiste una relazione tra tipologia di turista e DT.

I 'Solo turisti', come sono stati definiti gli appartenenti al primo cluster, sono prevalenti nel DT 13. *Isole e Arcipelaghi di Sicilia*, dove rappresentano l'89% di tutti i turisti e nel DT 12. *Taormina Etna*, dove su 162 turisti classificati, 136 rientrano nel primo gruppo. In generale i 'Solo turisti' sono prevalenti in tutti i DT, con

l'eccezione dei DT 11. *Venere di Morgantina*, 10. *Thyrrenium Tyndaris - Parco dei Miti* ed 8. *Valle dei Templi*, dove prevalgono i 'Non solo turisti'.

L'ultima parte del lavoro focalizza l'attenzione sulla composizione della spesa osservata all'interno di ciascun distretto e considerando come elemento discriminante l'appartenenza ai cluster. Un preliminare test di Kolmogorov-Smirnov ha permesso di rifiutare l'ipotesi di normalità della distribuzione, impedendo, quindi, l'impiego del test dell'analisi della varianza. Il confronto tra i due cluster, pertanto, è operato utilizzando il test di Wilcoxon-Mann-Whitney (WMW) che considera la media dei ranghi (Siegel e Castellan, 1992, p. 180). La tabella 3 evidenzia le differenze per ciascuna variabile di spesa (*pro-capite*) all'interno di ciascun DT tra il rango medio del primo cluster ed il rango medio del secondo cluster.

Tabella 3 – Test di WMW: differenze tra le medie dei ranghi dei due cluster.

Distretto	Mobilità	Ristoranti	Musei	Enogastronomia	Shopping	Alloggio	Alimentari	Spesa Tot.
1	-	-	-	-	-	-	-	-
2	28,27**	27,66**	-	-	-21,92**	33,36***	-	29,63**
3	-	-	12,08*	16,37*	-	40,30***	-	18,13*
4	12,85**	-	-	-	-	15,79***	-	13,08**
5	21,32**	21,50**	17,77**	14,04*	-	31,73***	-	17,61**
6	-	-	-	-	-	18,54***	-	-
7	26,84**	28,97**	27,00**	18,37*	-	63,05***	-15,9**	28,56**
8	-	-	11,64**	-	-	15,51***	-9,28**	-
9	-	-	-	-	-	-	-	-
10	19,46**	14,34*	12,25**	-	-	22,42***	-	20,02**
11	-	-	-	-	-	-	-	-
12	30,72**	22,82*	22,31*	-	-	57,13***	-	38,97***
13	-	-	-	-	-22,47**	27,52**	-	-
14	-	-	-	-	-	-	-	-
15	28,96***	-	-	-	-	26,63***	-	24,13**
16	-	-	-	-	-	-	-	-

* $p < 0,05$; ** $p < 0,01$; *** $p < 0,001$. I valori statisticamente non significativi ($p > 0,05$) non sono stati riportati.

Come si può osservare, il gruppo dei 'Solo turisti' spende tendenzialmente di più dei 'Non solo turisti' nella maggior parte dei DT. In particolare, spende in misura maggiore rispetto al secondo gruppo per l'alloggio in quasi tutti i DT, con differenze elevate nel DT 7. *Palermo Costa Normanna* e nel 12. *Taormina Etna*. Il cluster dei 'Non solo turisti' mostra un rango medio più elevato del primo gruppo per la voce 'shopping' nei DT 2. *Sicilia Occidentale* e 13. *Isole e Arcipelaghi di Sicilia* e per la voce 'alimentari' nei DT 7. *Palermo Costa Normanna* e 8. *Valle dei Templi*. Se, infine, osserviamo le differenze nelle voci di spese quali 'mobilità' (ricordando che in questa voce non è compresa la spesa di viaggio), 'ristoranti e musei', tutte concettualmente legate al consumo turistico, la distinzione tra i due gruppi è confermata, come, allo stesso modo, la sua distribuzione all'interno dei DT.

5. Conclusioni

Il lavoro ha tentato di individuare connotazioni tipologiche di presenze turistiche nei DT siciliani attualmente in fase di riconoscimento definitivo.

L'analisi delle caratterizzazioni illustrate offre informazioni utili per gli operatori turistici ed i *decision maker* ai fini dell'implementazione delle azioni di *destination management*.

Riferimenti bibliografici

- ANTONIOLI CORIGLIANO M. 1999. I distretti turistici e le aggregazioni tra attori per lo sviluppo del prodotto-destinazione. In COLANTONI M. (Ed.) *Turismo: una tappa per la ricerca*. Bologna: Pàtron Editore, pp. 99-140.
- ASERO V., D'AGATA R., TOMASELLI V. 2010. Mercato turistico e territorio in Sicilia. In: PARROCO A. M., VACCINA F. (Ed.) *Mobilità ed altri comportamenti dei turisti: studi e ricerche a confronto*. Milano: McGraw-Hill, pp. 73-89.
- CANDELA, G. e FIGINI, P. 2005. *Economia dei sistemi turistici*, Milano: McGraw-Hill.
- FABBRIS L. 1997. *Statistica multivariata*. Milano: McGraw-Hill.
- GIANNONE M. 2007. La componente territoriale nei sistemi turistici locali. In: DALL'ARA G., MORANDI F. (Ed.) *I sistemi turistici locali. Normativa, progetti e opportunità*, Matelica: Halley Editrice, pp. 71-81.
- SIEGEL S., CASTELLAN N. J. 1992. *Statistica non parametrica*. Milano: McGraw-Hill.
- ZHANG, T., RAMAKRISHNON R., LIVNY. M. 1996. BIRCH: An efficient data clustering method for very large databases. In: *Proceedings of the ACM SIGMOD Conference on Management of Data*. Montreal, Canada: ACM.

SUMMARY

The Sicilian Regional law n. 10/2005 instituted the Tourist Districts (TD). A TD is characterized by the active presence of tourist firms, public institutions and a community of people in a geographical bounded area. This work analyses the distribution of tourists inside the TD in order to identify tourist profiles, using the data set of a survey carried out in Sicily. Employing a *Two-Step clustering* procedure we obtain two clusters that we defined 'Tourists only' and 'Not tourists-only', according to some specific features.

Vincenzo ASERO, Ricercatore in Economia Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania, vasero@unict.it

Rosario D'AGATA, Ricercatore in Statistica Sociale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania, rodagata@unict.it

Venera TOMASELLI, Professore Associato in Statistica Sociale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania, tomavene@unict.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(sull'attribuzione della responsabilità dei singoli autori di lavori congiunti)
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

La sottoscritta TOMASELLI Venera nata a Catania l'1/9/1961, residente a Pedara (provincia di CT) Corso Ara di Giove n. 12, C.A.P 95030, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che nel lavoro a firma congiunta:

Asero V., D'Agata R., TOMASELLI V., (2012). Mercato turistico e organizzazione del territorio: i distretti turistici in Sicilia. RIVISTA ITALIANA DI ECONOMIA, DEMOGRAFIA E STATISTICA, vol. LXVI n. 1, p. 45-52, ISSN: 0035-6832.

Lista A.N.V.U.R. area 13 SSD 13/D3, Peer-review, IF=0,27 (researchgate.net)

il contributo degli autori è da considerarsi paritetico sotto ogni aspetto *e l'ordine degli autori è esclusivamente alfabetico.*

L'attribuzione della redazione dei paragrafi, tuttavia, è da intendersi nel seguente modo:

Asero V.: paragrafi 1, 2

D'Agata R.: paragrafi 5

TOMASELLI V.: paragrafo 3, 4.

La sottoscritta dichiara di essere informata, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, che i dati sopra riportati saranno utilizzati nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Catania, 21/11/2016

La sottoscritta
Venera Tomaselli

Venera Tomaselli